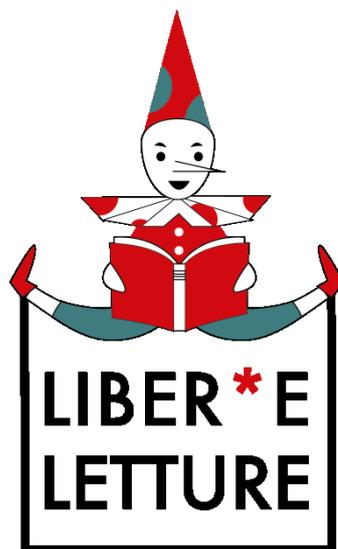


Quaderno Cortese

a.s. 2017/2018 - n. 2



A cura del gruppo di ricerca-azione **Liber*e Letture**

Lina Bellucci
Rosa Curcio
Anna Maria Esposito
Lorenzo Somelli

I.C. "Nino Cortese" di Casoria

ad Imma

Font: biancoenero® regular (ad alta leggibilità)

INDICE

0. Premessa	p.4
1. <i>Liber*e Letture</i> in Biblioteca	p.7
1.1. Continuità e innovazione	p.8
1.2. L'idea e la struttura	p.9
1.3. La prassi	p.10
1.4. <i>Liber*e Letture</i> nell'organizzazione scolastica	p.11
2. Le letture	p.13
2.1. I testi e gli incontri	p.14
2.2. Ulteriori <i>Liber*e Letture</i>	p.18
3. Monitoraggio delle attività (l'opinione degli alunni)	p.20
3.1. Questionario <i>Liber*e Letture</i> in Biblioteca	p.21
3.2. Esiti del questionario	p.22
4. Diario di giugno (libere riflessioni dei lettori)	p.26
• 13 giugno 2018, Marco D'Errico	p.27
• 14 giugno 2018, Rosa Curcio	p.28
• 17 giugno 2018, Lina Bellucci	p.30
• 17 giugno 2018, Anna Maria Esposito	p.31
• 19 giugno 2018, Lorenzo Somelli	p.32
• 20 giugno 2018, Assunta Ferrante	p.34
• 20 giugno 2018, Mena Nappo	p.35
• 20 giugno 2018, Imma Iannucci	p.36
• 20 giugno 2018, Simona Scapicchio	p.38
• 22 giugno 2018, Alba Della Vecchia	p.39
5. Il mestiere di leggere (schede di libri, racconti, albi)	p.40
• <i>Ciao, tu</i> (Lorenzo Somelli)	p.41
• <i>La danza degli gnomi</i> (Assunta Ferrante)	p.42
• <i>Nel mare ci sono i coccodrilli</i> (Rosa Curcio)	p.43
• <i>I fantastici libri volanti...</i> (Lina Bellucci)	p.45
• <i>Lo scarafaggio</i> (Lorenzo Somelli)	p.46
• <i>Il tamburino magico</i> (Lorenzo Somelli)	p.47
• <i>I cinque malfatti</i> (Anna Maria Esposito)	p.48
• <i>L'approdo</i> (Lorenzo Somelli)	p.50
• <i>L'albero di Anne</i> (Rosa Curcio)	p.51
• <i>Ciro in cerca d'amore</i> (Lina Bellucci)	p.53
6. Conclusioni	p.55
Appendice	p.57
• Diario degli incontri del gruppo di ricerca	p.58
• Riferimenti bibliografici	p.61
○ Testi ministeriali e saggi	p.62
○ Racconti, fiabe, diari, romanzi	p.63
○ Albi illustrati	p.65
• Locandine e nuvolette	p.67

O. PREMESSA

Nel discorso tenuto all'Università di Bologna nel marzo del 2013, *Una lezione di ignoranza*, Daniel Pennac riesce efficacemente ad inquadrare la questione della formazione di lettori competenti:

La scuola è un baluardo troppo fragile di fronte alla pubblicità e alla demagogia. La sua è una battaglia ad armi impari. [...] Del famoso ruolo della lettura, lungi da me l'idea che la letteratura possa essere la panacea assoluta nei confronti dell'idiozia passiva o del consumismo ipnotico. Eppure, eppure non riesco a togliermi dalla testa l'idea che la compagnia dei nostri autori favoriti ci rende più frequentabili a noi stessi, più capaci dei nostri autori favoriti di osservare la nostra libertà d'essere, tenere sotto controllo il desiderio di possedere e consolarci della nostra solitudine. È proprio questa libertà che sarebbe bene restituire agli allievi che si mostrano più insofferenti nei confronti della letteratura. Riconciliandoli con la lettura.

[...]

D'altronde, perché questi giovani sono così ostili alla lettura? Se "non amano la lettura", ci diciamo volentieri che la colpa è dell'evoluzione del mondo che ci circonda: disoccupazione, famiglie mono parentali, dimissione dei padri, perdita dei valori, consumo a tutto spiano, cyber-tentazioni... È colpa del sistema, colpa della modernità... È colpa di tutto ciò, è vero, è vero, non si discute. Ma non è mai colpa nostra? Mai colpa dei professori di lettere? Almeno un po'?

Questa indifferenza alla lettura è anche conseguenza **dell'insegnamento medico-legale della letteratura**. Ma noi ne concludiamo frettolosamente che i giovani non s'interessano alla letteratura – e, di conseguenza, che "a loro non piace leggere".¹

Da qui è partito il nostro secondo anno di ricerca-azione, focalizzando l'attenzione sulla diffusione delle buone pratiche.²

Nel mese di marzo 2018, inoltre, la nota del MIUR su "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"³ ha invitato tutti i Collegi dei Docenti a rileggere le *Indicazioni* anche alla luce

¹ Pennac Daniel, *Una lezione d'ignoranza*, Astoria, 2015, pp.17 e ss.

² Cfr. co.129, Art.1, Legge 107/15

³

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>

degli obiettivi del Quadro 1 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'obiettivo che più direttamente interessa la Scuola è il numero 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

per il quale la Scuola italiana si è da sempre attivamente impegnata, ma oggi si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze.

È in questa direzione che procede l'attività di *Liber*e Letture*.

1. *LIBER*E LETTURE* IN BIBLIOTECA

1.1 Continuità e innovazione

Anno dei libri: senza il timore di esagerare, così potremmo definire il 2017/2018, perché *Liber*e Letture* è stato senza dubbio la viva voce della biblioteche e, per quanto riguarda la promozione della lettura, il cuore pulsante della comunità scolastica.

Messo a punto e sviluppato il progetto dello scorso anno, sfruttandone le riflessioni teoriche e l'esperienza in aula (cfr. *Quaderno Cortese* n.1), nuovi lettori si sono aggiunti ai fondatori, e non solo docenti di Lettere (Alba Della Vecchia, Assunta Ferrante, Imma Iannucci): per il "Maggio dei libri", a cui la nostra scuola ha fedelmente aderito, hanno partecipato alle attività anche docenti di Matematica (Marco D'Errico) e di Lingua straniera (Simona Scapicchio), nonché - *dulcis in fundo* - una collaboratrice scolastica, appassionata lettrice (Mena Nappo). La nostra scuola è diventata, a tratti, un'autentica "comunità educante", trasformando in buona prassi l'*input* delle *Indicazioni*:

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".⁴

Alla lettura in aula, dunque, si è affiancata la lettura in Biblioteca: la comunità si è espansa ed intrecciata, uscendo, per un'ora, dai posti segnati dei banchi, formando classi aperte costituite da uditori liberi di partecipare o meno agli incontri. Le "libere letture" - come oramai le chiamano i nostri ragazzi - hanno avuto cadenza settimanale ed hanno coinvolto alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto: Secondaria, Primaria, Infanzia.

⁴ *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier, 2012, p.6.

1.2 L'idea e la struttura

L'idea è nata da una constatazione di fatto: le classi terze della Secondaria di primo grado, stando alle statistiche annuali della Biblioteca, sono classi di lettori "deboli". D'altronde, è noto che i bambini italiani, almeno fino al termine della Primaria, amano ascoltare storie e leggerle personalmente.⁵ I problemi sorgono dopo, con la pubertà. Le nostre terze confermano, infatti, il dato nazionale, prelevando ogni anno dalle biblioteche della Secondaria meno libri rispetto alle prime e alle seconde classi. La promozione della lettura per classi aperte è nata per loro, ampliandosi immediatamente a tutti gli alunni della scuola. Si è mantenuto comunque, per chiari motivi legati alla scelta dei testi, il rispetto dei gradi e degli ordini:

Bellucci Lina: classi terze della Primaria;

Esposito Anna Maria - Ferrante Assunta: classi prime della Secondaria;

Della Vecchia Alba - Iannucci Imma: classi seconde della Secondaria;

Curcio Rosa - Somelli Lorenzo: classi terze della Secondaria.

L'esperienza è stata "verticale", prevedendo inoltre che insegnanti della Secondaria leggessero alla Primaria e all'Infanzia, o che insegnanti della Primaria leggessero alla Secondaria. L'esperimento è sicuramente riuscito. La prof.ssa Curcio (Secondaria) ha letto l'albo *È un libro* di L. Simth per i bambini dell'infanzia, il Prof. Somelli (ancora Secondaria) ha letto *Il cane che non sapeva abbaiare* di G. Rodari per quelli della Primaria. Ulteriormente indicativo, infine, è il caso della maestra Lina Bellucci, che ha letto *Ciro in cerca d'amore*, albo illustrato di Beatrice Masini, per i suoi ex-alunni ormai giunti alla terza classe delle Secondaria di primo grado, chiudendo il loro primo ciclo di studi all'insegna dei già menzionati "legami affettivi ed emotivi" che, stando alle *Indicazioni*, danno vita alla "comunità educante".

⁵ Su questa ed altre questioni relative alla lettura in Italia vd. almeno Silvia Blezze Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura*, Franco Angeli, 2013.

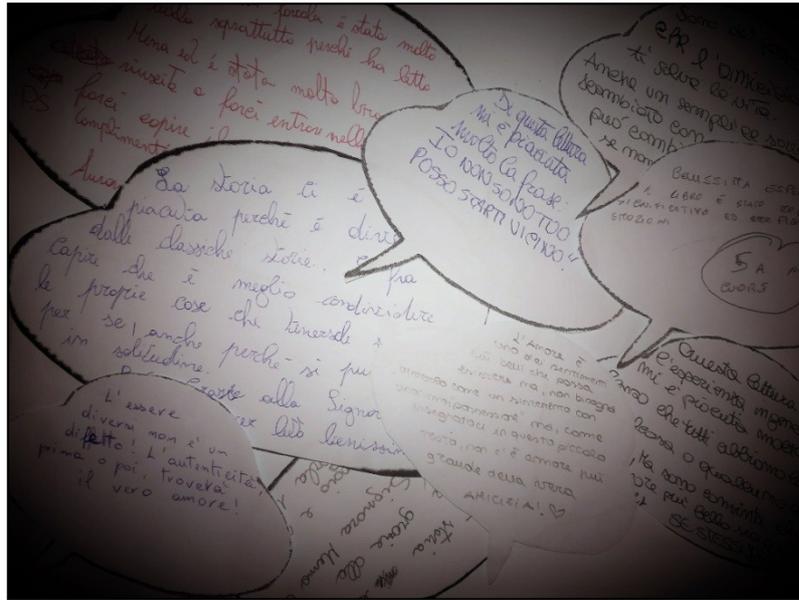
1.3 La prassi

La prassi consolidata di *Liber*e Letture* (lettura "gratuita", senza richieste pressanti, di racconti, di fiabe, di albi di qualità) è stata rispettata da ogni lettore, il quale si è affidato ai propri libri e al proprio bagaglio esperienziale per coinvolgere gli alunni e per puntare ad un obiettivo solo apparentemente scontato, ma in realtà ambizioso: fare della scuola una comunità di lettori.

Le classi sono state informate almeno due giorni prima degli incontri e nelle aule è stata esposta una locandina per ogni evento.



Autonomamente gli alunni hanno deciso se partecipare alla lettura e in che numero (massimo quattro per classe), sforzandosi di alternarsi. Anche gli alunni meno scolarizzati hanno preso parte con entusiasmo e rispetto alle letture, alla fine delle quali, come in un rito, agli uditori è stato chiesto di lasciare una traccia scritta dei propri pensieri su fogli ritagliati a forma di nuvolette simili a quelle dei fumetti.



Il *feedback* è stato sempre positivo, come confermato dai grafici che corredano questo quaderno e che sono il frutto di un questionario di gradimento *on-line* proposto agli alunni tra la fine di maggio e l'inizio di giugno (cfr. pp.20-25)

I lettori, in sostanza "volontari" motivati dalla passione, hanno utilizzato le ore "buca", le ore precedenti o successive al proprio orario di servizio, le ore di "contemporaneità" (per la Primaria) per dedicarsi alla lettura e per pubblicizzare gli incontri aula per aula, rischiando anche di rimanere da soli in Biblioteca (la partecipazione è libera). Ma questo non si è mai verificato, anzi: quel valore aggiunto che è proprio della gratuità, della "vitalità" di cui ha parlato un grande lettore (oltre che noto scrittore) come Daniel Pennac, ha letteralmente calamitato gli alunni verso le letture.

È proprio degli esseri viventi di fare amare la vita, anche sotto forma di un'equazione di secondo grado, ma la vitalità non è mai stata inserita nei programmi scolastici. Qui c'è l'utilità. La vita è altrove. Leggere, si impara a scuola. Quanto ad amare leggere...⁶

1.4 *Liber*e Letture nell'organizzazione scolastica*

La lingua italiana, stando all'Invalsi, è "veicolare, in quanto costituisce requisito indispensabile per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, sia quale

⁶ Daniel Pennac, *Come un romanzo*, Feltrinelli, 2000, p. 65.

oggetto di studio e di riflessione, in grado dunque di promuovere lo sviluppo cognitivo e la capacità critica degli studenti".⁷

La nostra lingua madre, inoltre, resta lo strumento privilegiato per affrontare lo studio di tutte le discipline, dalle Scienze alla Storia, dalla Tecnologia all'Arte. Addirittura la Matematica e le Lingue straniere, pensando alle metodologie didattiche maggiormente in uso nella Primaria e nella Secondaria di primo grado, hanno bisogno del costante supporto della lingua italiana.

L'attività, dunque, anche per queste motivazioni, risulta quanto mai trasversale. Grazie ad un orario scolastico pensato *ad hoc*, inoltre, in cui la scansione delle ore di Italiano sia parallela per ordine di classe in alcuni giorni della settimana, le libere letture non andrebbero più ad impegnare gli alunni, come segnalato da alcuni colleghi, durante le poche lezioni settimanali riservate a determinate discipline. Se necessario, per le più svariate esigenze didattiche, una progettualità di Istituto fondata sull'autonomia e sulla flessibilità garantirebbe la possibilità di confinare le libere letture nelle ore di Italiano. *Labor omnia vicit.*

⁷ Quadro di riferimento della prova di italiano 2015, Invalsi, p.10.

2. LE LETTURE

2.1 I testi e gli incontri

Storie di ogni genere hanno garantito un ampio ventaglio di possibilità di ascolto per i fruitori del progetto. Classici come le fiabe di Rodari e di Wilde, decine di albi illustrati (da Tommi Ungerer a Jimmy Liao), racconti di Poe, di Buzzati, di Fenoglio, di Benni, libri strutturati come *Marcovaldo* di Calvino o *La danza degli gnomi* di Gozzano, romanzi epistolari come *Ciao, tu* di Masini-Piumini, il *Diario* di A. Frank, testi bilingue (italiano-inglese) come *La ricetta della strafelicità/The ultra-happiness recipe* hanno colpito e vivificato la fantasia degli alunni, fidando (ancora Pennac) sulla loro "sete di racconto".

Gli obiettivi a caduta (espansione del lessico, memorizzazione dei ritmi sintattici, conoscenza dei generi, familiarità con le trame) sono stati esposti nel primo *Quaderno Cortese*. Il lavoro svolto, già solo quantitativamente, è stato notevole. L'elenco delle letture che segue, tutte relative al secondo quadrimestre, è eloquente:

17 gennaio: Lina Bellucci, *La portinaia Apollonia* (Soriano)

17 gennaio: Rosa Curcio, *Fuorigioco* (Centrale)

17 gennaio: Imma Iannucci, *Il volo di Sara* (Bellini)

18 gennaio: Alba Della Vecchia, *Funghi in città* (Centrale)

18 gennaio: Anna Maria Esposito, *I cinque malfatti* (Bellini)

18 gennaio: Lorenzo Somelli, *Ciao, tu - 1ª parte* (Bellini)

19 gennaio: Lina Bellucci, *La portinaia Apollonia* (Soriano)

19 gennaio: Assunta Ferrante, *Nonsò* (Centrale)

24 gennaio: Imma Iannucci, *Io sono Frida* (Bellini)

25 gennaio: Anna Maria Esposito, *L'albero* (Bellini)

25 gennaio: Lorenzo Somelli, *Ciao, tu - 2ª parte* (Bellini)

30 gennaio: Rosa Curcio, *È un libro* (Soriano-inf.)

31 gennaio: Lina Bellucci, *Le sei storie delle emozioni* (Soriano)

31 gennaio: Rosa Curcio, *La città che sussurrò* (Centrale)

1 febbraio, Alba Della Vecchia, *Il piccione comunale e La cura delle vespe* (Centrale)

1 febbraio, Lorenzo Somelli, *Ciao, tu - 3ª parte* (Bellini)

2 febbraio, Assunta Ferrante, *Il reuccio gamberino* (Centrale)

7 febbraio, Imma Iannucci, *I Fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore* (Bellini)

15 febbraio, Alba Della Vecchia, *Un sabato di sole, sabbia e nonno e La pietanziera* (Centrale)

16 febbraio, Assunta Ferrante, *I tre talismani* (Centrale)

19 febbraio, Lina Bellucci, *La nuvola blu* (Soriano)

19 febbraio, Lorenzo Somelli, *Il Diario di A. Frank - pagine scelte* (Bellini)

21 febbraio, Imma Iannucci, *Ti dono il mio cuore* (Bellini)

26 febbraio, Lorenzo Somelli, *Il cane che non sapeva abbaiare* (Soriano)

5 marzo, Lorenzo Somelli, *Il Colombre* (Bellini)

7 marzo, Rosa Curcio, *L'autobus di Rosa* (Centrale)

8 marzo, Alba Della Vecchia, *Il bosco sull'autostrada e L'aria buona* (Centrale)

12 marzo, Lorenzo Somelli, *Il cane che non sapeva abbaiare* (Soriano)

14 marzo, Lina Bellucci, *I Fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore* (Soriano)

14 marzo, Rosa Curcio, *Il maestro* (Centrale)

16 marzo, Assunta Ferrante, *Piumadoro e Piombofino* (Centrale)

21 marzo, Imma Iannucci, *La matita magica di Malala* (Bellini)

26 marzo, Lorenzo Somelli, *Il gatto nero* (Bellini)

28 marzo, Rosa Curcio, *L'albero di Anne* (Centrale)

5 aprile, Alba Della Vecchia, *Dov'è più azzurro il fiume e La pioggia e le foglie* (Centrale)

6 aprile, Assunta Ferrante, *La lepre d'argento* (Centrale)

11 aprile, Rosa Curcio, *L'isola* (Centrale)

20 aprile, Assunta Ferrante, *La corona del re* (Centrale)

26 aprile, Alba Della Vecchia, *La fermata sbagliata* (Centrale)

3 maggio, Rosa Curcio, *Una splendida notte stellata* (Centrale)

7 maggio, Lorenzo Somelli, *Nella valle di San Benedetto* (Bellini)

16 maggio, Rosa Curcio, *La magica matita di Malala* (Centrale)

17 maggio, Alba Della Vecchia, *Un viaggio con le mucche e Fumo, vento e bolle di sapone* (Centrale)

18 maggio, Marco D'Errico, *Lo scenziato e Dottor Zero* (Centrale)

23 maggio, Lina Bellucci, *Ciro in cerca d'amore* (Bellini)

23 maggio, Lina Bellucci, *Marilù e i cinque sensi* (Soriano)

23 maggio, Rosa Curcio, *I Fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore* (Centrale)

24 maggio, Mena Nappo, *Il gigante egoista* (Bellini)

29 maggio, Mena Nappo, *Il gigante egoista* (Bellini)

31 maggio, Rosa Curcio, *Una pallottola di carta* (Centrale)

31 maggio, Lorenzo Somelli, *Le gobbe nel giardino* (Bellini)

1 giugno, Assunta Ferrante, *La danza degli gnomi* (Centrale)

4 giugno, Rosa Curcio e Simona Scapicchio, *La ricetta della strafelicità/The ultra-happiness recipe* (Centrale)

Oltre 50 letture in un quadrimestre, oltre 600 le presenze registrate. Questi i numeri. Il grado di inclusione è stato decisamente elevato. Promuovere la lettura significa puntare a sviluppare delle capacità, tramite il principio di piacere, che sono alla base della crescita della persona umana. I nostri alunni, futuri cittadini, imparano prima di tutto a rispettarsi e a rispettare il lettore che in quel momento li tiene appesi alla propria voce, in un silenzio non imposto, quasi religioso, eccezionale per le consuetudini scolastiche. Più che agli obiettivi di una singola disciplina, la trasversalità dell'esperienza punta al raggiungimento delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (*Raccomandazione del 18 dicembre 2006*).⁸



19 gennaio: Assunta Ferrante, *Nonsò* (di G. Gozzano)

⁸ Cfr. *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*
(<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>)



7 maggio, Lorenzo Somelli, *Nella valle di San Benedetto* (di B. Fenoglio)



23 maggio, Lina Bellucci, *Ciro in cerca d'amore* (di B. Masini)



29 maggio, Mena Nappo, *Il gigante egoista* (di O. Wilde)

2.2 Ulteriori Liber**e* Letture

Oltre all'attività in Biblioteca, come lo scorso anno, il gruppo ha continuato a promuovere la lettura anche in aula, talvolta sfruttando un'ora scelta tra quelle dell'orario curricolare (ad es., quella di Approfondimento letterario), talaltra i ritagli di tempo, dunque in maniera trasversale. Ogni Docente ha agito a seconda delle esigenze delle proprie classi, non di rado assecondando le richieste degli alunni che chiedevano esplicitamente una lettura. In aula, oltre agli albi e ai racconti, si è avuto anche la possibilità di leggere testi più distesi come diari, raccolte di fiabe o romanzi: *Lo strano mistero di Cartoonville* di C. Scataglini, *L'occhio del lupo* di D. Pennac, *Diario di una bambina troppo occupata* di Bordiglioni-Badocco, *Nel mare ci sono i coccodrilli*, di Fabio Geda, *Il gabbiano Jonathan Livingstone* di R. Bach, *La fabbrica di cioccolato* di R. Dahl, *Wonder* di R. J. Palacio (sia il romanzo che l'albo), *Le avventure di Ulisse* di R. Piumini, *Rosaconfetto e le altre storie* di A. Turin, *Pezzettino* di L. Lionni sono solo alcuni dei titoli proposti.

In Biblioteca, inoltre, tutti i lunedì del secondo quadrimestre, è stata allestita per gli alunni una piccola esposizione di albi illustrati e di *silent book* (Shaun Tan, Alessandro Sanna, Beatrice Almagna, Shel Silverstein, Armir Greder ecc.).

Il gruppo si è infine riunito periodicamente (cfr. il *Diario degli incontri*, p.58) per riflettere sul proprio operato, programmare e leggere - fatto non consueto tra colleghi - ad alta voce pagine di libri che si desiderava condividere. La voglia di "fare gruppo" e la passione per la lettura (quella che probabilmente avvertono i nostri alunni) hanno fatto da collante per l'eterogeneità dei gusti letterari e dei testi proposti, garantendo quella diversità e quella pluralità che sono risorse preziose non solo per dei promotori della lettura.

3. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ (l'opinione degli alunni)

3.1 Questionario Liber*e Letture in Biblioteca

Il seguente questionario di gradimento è stato somministrato a buona parte degli alunni partecipanti al progetto tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2018.

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'attività ti è risultata difficile?				
Questo tipo di attività è preferibile a quella solita?				
Ripeteresti questa esperienza?				
La consiglieresti ad un tuo amico?				
Quanto ti è piaciuta l'attività proposta?				

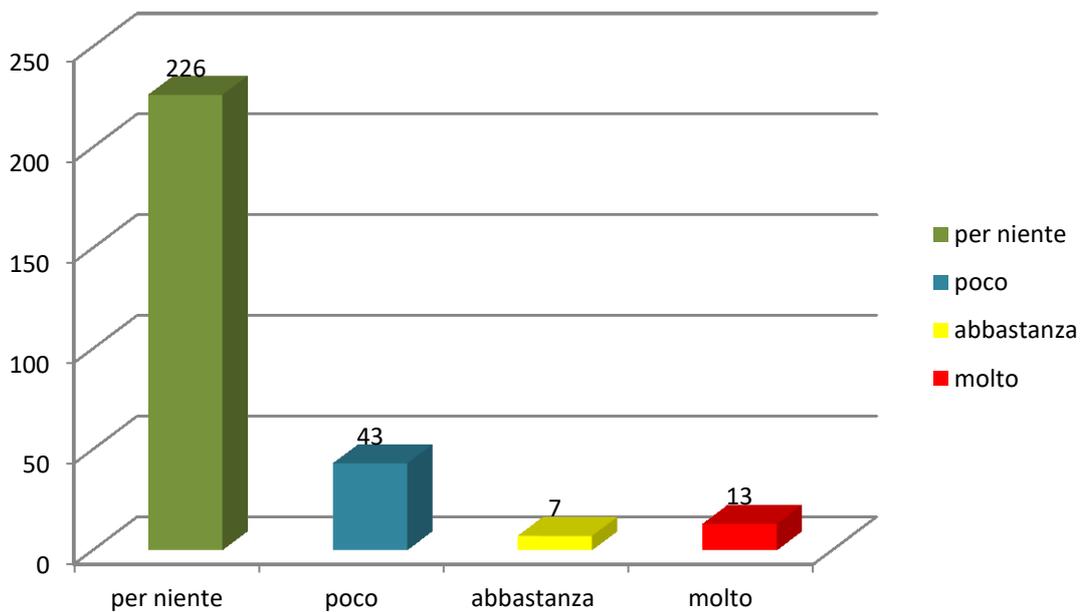
Prova ad elencare almeno due letture che ti sono piaciute

Quali aspetti miglioreresti nel ripetere un'iniziativa simile?

3.2 Esiti del questionario

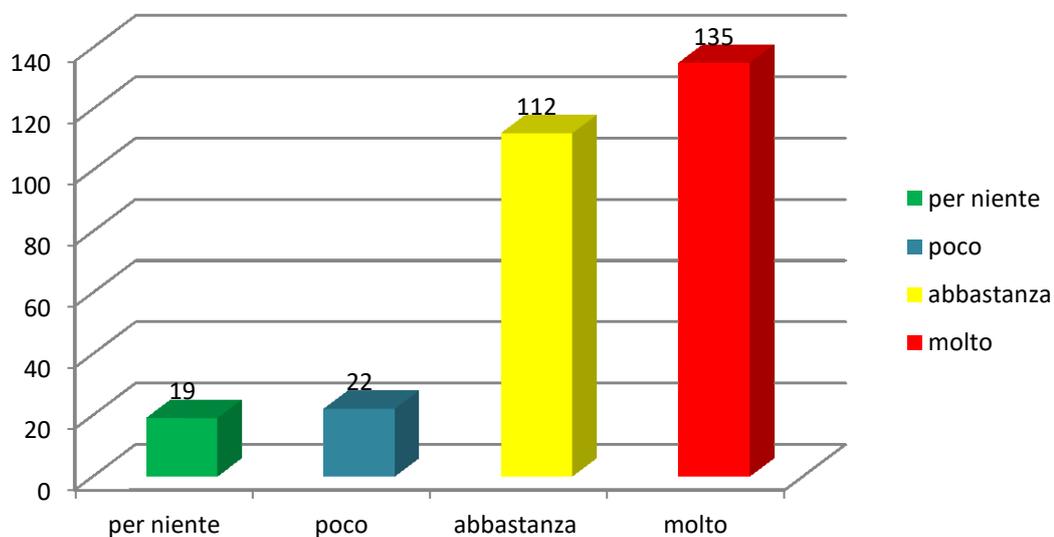
L'attività ti è risultata difficile?

289 risposte



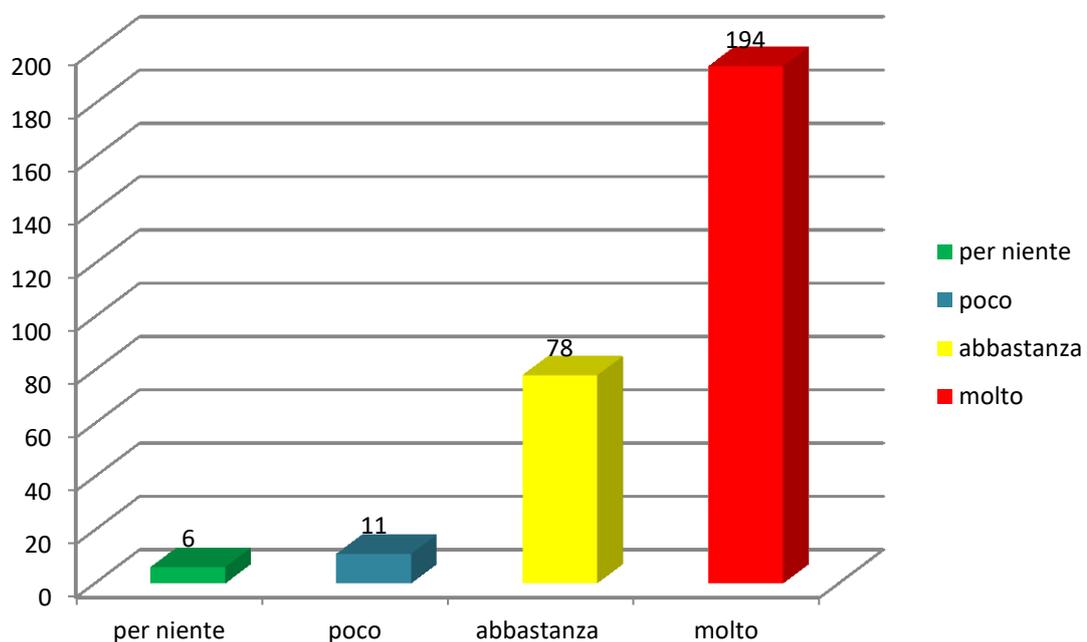
Questo tipo di attività è preferibile a quella solita?

288 risposte



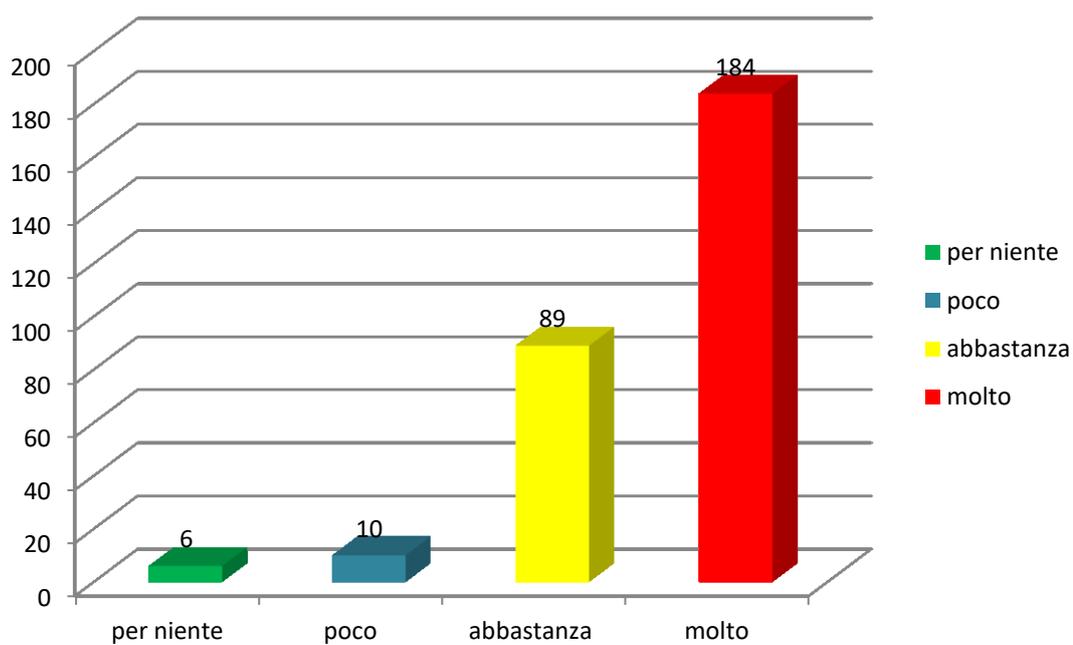
Ripeteresti questa esperienza?

289 risposte



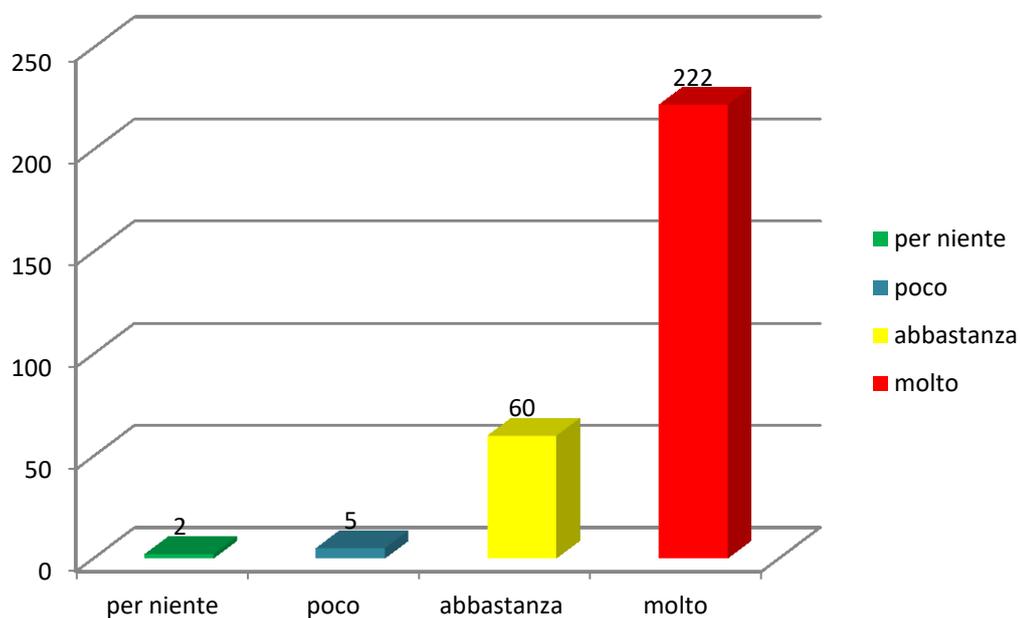
La consiglieresti ad un tuo amico?

289 risposte



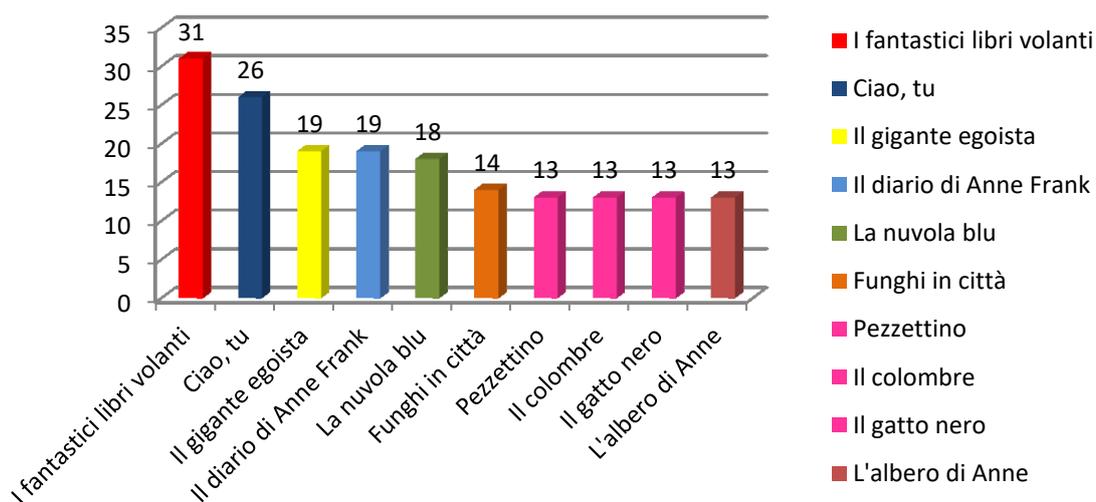
Quanto ti è piaciuta l'attività proposta?

289 risposte



Prova ad elencare almeno due letture che ti sono piaciute*

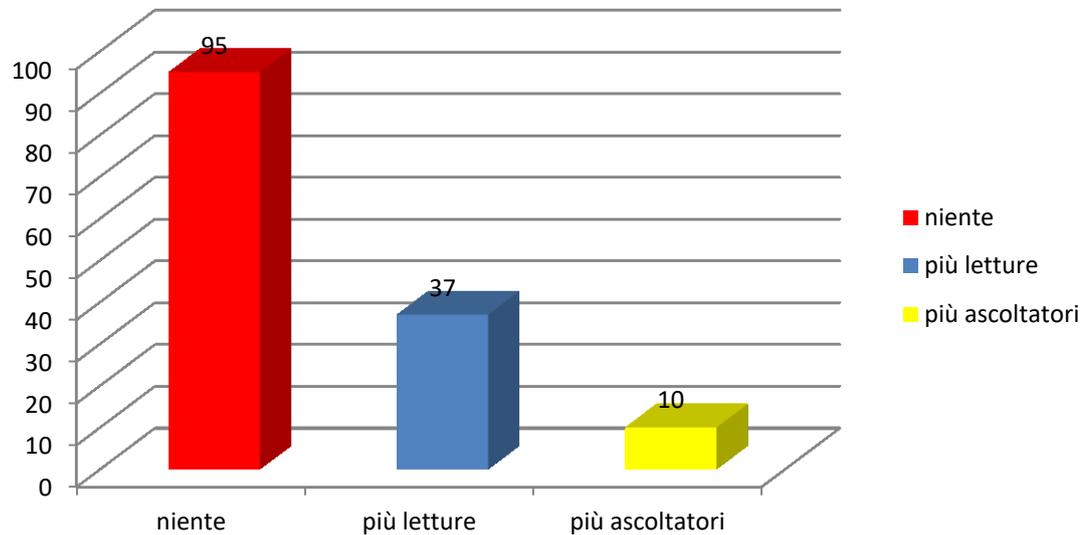
Risposte: 289



* Si riportano qui solo le letture che hanno superato le dieci preferenze.

Quale aspetto miglioreresti nel ripetere un'iniziativa simile? **

220 risposte



** Sono qui elencate solo le risposte con un'elevata frequenza. Alcuni suggerimenti, anche se provengono da un solo alunno, vanno citati perché particolarmente significativi: "far leggere gli alunni stessi", "far scegliere le letture ai ragazzi", "disegnare durante l'ascolto".

4. DIARIO DI GIUGNO
(libere riflessioni dei lettori)

13 giugno 2018

Sin dal primo momento mi ha entusiasmato l'idea di poter leggere qualcosa agli alunni, di poterli coinvolgere in una sfera personale (se racconti una storia a qualcuno è perché ti sei immedesimato, perché tocca un tema a te caro, perché ti ha divertito...).

Ho scelto di leggere due racconti tratti da *La grammatica di Dio* di Stefano Benni. Il primo racconto si intitola *Lo scienziato* e narra della storia di un uomo di scienza alla ricerca dell'uomo più solo al mondo. Il secondo si intitola *Il dottor Zero* e racconta l'incubo di un uomo "che conta" che improvvisamente si ritrova a "non contare" più, a valere zero.

I ragazzi mi sono sembrati catturati e divertiti dal primo racconto. Un poco meno dal secondo (ma, probabilmente, la scelta di leggerne due non è stata molto indovinata da parte mia). La biblioteca è sembrata improvvisamente lontana dalla scuola. Da quello che ho osservato, c'era nei ragazzi la voglia di ascoltare e di farlo in un clima sereno. Forse, inizialmente, hanno scelto di venire in biblioteca per uscire dall'aula. Ma il primo racconto li ha subito catturati e si sono lasciati trasportare dalla lettura. Hanno chiesto chiarimenti su vocaboli o concetti a loro poco familiari. Si sono divertiti durante il primo racconto ed hanno fatto una riflessione finale sul paradosso dell'uomo che cerca la solitudine senza rendersi conto che è egli stesso solo.

Prima di iniziare, non avendo mai fatto una simile esperienza, ero un poco dubbioso sul risultato. Invece il clima che si è creato ha coinvolto anche me nelle vicissitudini dei due protagonisti, nonostante avessi già letto le loro storie.

Marco D'Errico

14 giugno 2018

Metà giugno, pomeriggio. Piove e pare proprio che non voglia smettere.

"Non si scappa dai propri doveri", lo conosco bene questo ritornello che ripeto sempre ai ragazzi, ed oggi, non un altro giorno quindi, dovrò eseguire il compito che ci siamo assegnati: compilare una mezza paginetta sull'esperienza fatta nel corso delle *Liber*e Letture*.

Se lo avessi fatto 'a caldo', mi dicevo ieri mentre preparavo la marmellata di albicocche (la dicitura corretta, però, è confettura), dopo ogni incontro, due righe ogni volta, oggi avrei da fare solo un lavoro di sottrazione e limatura ed il testo sarebbe già pronto. Devo ricordarmelo per il prossimo anno, dando io per prima l'esempio ai ragazzi, visto che anche a loro chiedevo di lasciarmi pensieri e riflessioni nate lì sul momento, se volevano.

Intendiamoci, non mi pesa la scrittura. Mi frena, semmai, la paura di banalizzare un'esperienza che è stata tutto sommato oltremodo positiva. Le parole, adesso che le porte della Biblioteca - luogo in cui si svolgevano le letture - sono chiuse, dovrebbero farsi veicolo di un carico emotivo *eccezionale*, come quei trasporti di merci su strada che 'eccedono i limiti di massa o di sagoma' e non sono sicura di volerlo, poterlo e saperlo fare.

Provo a darvi gli ingredienti, così come farei senza esitazione, se mi chiedeste la ricetta di quella marmellata menzionata poco più sopra:

11 albi illustrati, alcuni di fresca pubblicazione

1 racconto, stagionato quanto basta

105 partecipanti, liberamente prenotatisi due tre giorni prima o su disponibilità dell'ultimo minuto

Prendi i testi, (r)accogli i ragazzi, ritagliati un momento di lettura ad alta voce e riversa il tutto in un luogo capiente, mescola con cura, su fiamma viva, fino al suono della campanella.

Ho partecipato a 12 incontri, la maggior parte dei quali di mercoledì. Nove volte su dodici ho letto per ragazzi di Terza. Gli incontri non cadevano nell'ora cosiddetta buca del calendario, per mia libera scelta. Mi sono 'imposta', infatti, di arrivare a scuola 1 h prima del mio orario di servizio, dal momento che non volevo riempire il mio tempo-scuola, bensì

offrire 'gratuitamente' una quota del mio tempo-vita ad un'attività che, alla fine, ripaga di ogni sacrificio.

Non ha prezzo, infatti, ascoltare il silenzio di chi è in ascolto. E lo è in tutti i sensi.

Rosa Curcio

17 giugno 2018

Cosa rappresenta per me *Liber*e letture*, mi chiedo, mentre provo a mettere ordine tra le mie idee e tra i miei sentimenti che già sento alla bocca dello stomaco, adesso che la pagina Word si apre e tutto è pronto per la scrittura ...

Ricerca di idee forti, di strade e di motivazione.

Ricerca di senso.

Tutto questo richiede tempo, un tempo in cui crescono consapevolezza; un tempo in cui si rafforza l'appartenenza al gruppo e si sedimenta l'idea che la lettura sia davvero una straordinaria opportunità di espressività.

Ad ogni incontro, solitamente di mercoledì, scivolano sulle cattedre albi illustrati, racconti curiosi, descrizioni suggestive, sempre diversi, mai banali ...

Pian piano inizio la mia esperienza di lettrice in biblioteca, una piccola stanza che accoglie ogni volta un gruppo di 12 alunni, omogeneo, ma di classi diverse.

Ci sono una libreria e tanti cuscini colorati, le pareti sono ancora bianche...

Tuttavia è per tutti uno spazio stimolante in un tempo disteso.

Insieme diamo vita alle parole e ai significati, insieme animiamo i contenuti.

E tutti ascoltano, partecipano, raccontano...

La lettura diventa il filo conduttore di momenti coinvolgenti, che rimette in gioco il sapore dell'avventura...

Tutto risponde, così, alla mia ricerca di senso.

Ogni momento di lettura ci apre un mondo, ci regala energia, ci porta alla scoperta di veri tesori: il piacere di leggere e la voglia di sorridere.

Un sorriso può nascere da tante cose... anche da un'esperienza di lettura.

Lina Bellucci

17 giugno 2018

Mi piace pensare al nostro progetto come ad un seme che è stato gettato in campo: chi semina, secondo me, ha fondamentalmente due grossi momenti di responsabilità: quello in cui getta il seme e quello in cui è chiamato a raccogliere i frutti (consentitemi l'ispirazione evangelica); il tempo che intercorre tra i due momenti, tempo di cura e di protezione, è soggetto a imprevisti e i risultati non sono sempre garantiti (ve lo dice chi non ha proprio il pollice verde!) *Liber** e *Lecture* per me è così; alcuni frutti li abbiamo già raccolti, altri forse non li vedremo mai perché spunteranno quando non saremo più noi a prenderci cura di loro. Resta la realizzazione di un desiderio che ha avuto la fortuna di essere condiviso con chi come me pensa che la lettura abbia solo bisogno di libertà.

Per restare in tema vi dirò di uno dei miei albi preferiti, che ho proposto anche quest'anno agli alunni di prima, *L'albero* di Shel Silverstein, una storia di amicizia tra un ragazzo e un albero. Ancora una volta ho visto gli sguardi meravigliati dei ragazzi al racconto della pazienza infinita che l'albero ha verso il suo amico, sguardi che si traducono in commenti spontanei di disapprovazione del comportamento egoistico del ragazzo e, infine, il desiderio che la storia continui perché è finita troppo presto.

Unico rammarico è l'aver letto solo due volte, ma questo faceva parte degli imprevisti.

Anna Maria Esposito

19 giugno 2018

Per alcuni era una fuga (dalla classe, dal banco, dalla lezione), per altri la curiosa novità, per altri ancora la possibilità di un'ora d'aria ("legale" e ben più lunga dei cinque minuti del bagno), per pochi il piacere dell'ascolto (quei pochi che, però, non aspettavano altro). La prima volta fu così.

Da subito, tuttavia, la stragrande maggioranza dei partecipanti, e soprattutto di quelli in fuga, ha riconosciuto nella biblioteca un luogo accogliente; le storie e il rituale (il cerchio e la discussione) hanno fatto il resto. I mutamenti di ruolo nel gruppo devono essere risultati addirittura stranianti: classi aperte, nessun giudicato e nessun giudicante. E non si trattava del ballo o del coro, di norma meno "scolarizzati", ma della lettura!

Ero passato per le classi un lunedì di gennaio, appendendo la locandina alla porta delle aule e leggendo ad alta voce le prime due pagine di *Ciao, tu*: lanciavo l'esca e spiegavo ai ragazzi, distratti o incuriositi che fossero, cosa avremmo fatto in biblioteca. Nonostante ciò, il giovedì stabilito per la lettura, qualche partecipante mi ha chiesto se ci sarebbero stati esercizi da fare! Non gli pareva vero. Poi ognuno ha potuto verificare: uno scambio di sensazioni (più che di opinioni) con una persona riconosciuta comunque come esperta ed appassionata. Il cerchio non è mai stato rotto da nessuno, neanche dai cosiddetti oppositivi, perché anche in rari casi di noia, il rituale è sembrato a tutti degno di rispetto.

Le differenze d'età mi sono parse istruttive, soprattutto in vista del da farsi. Molti bambini di otto anni mi hanno scritto "mi piace come fai gli animali" (i "bau-bau", i "cra-cra", "i muuuu" di una storia di Rodari) ispirati dal piacere fonico/sensuale della parola; i ragazzi di tredici e quattordici anni sommavano a quel piacere ("mi piace *come* legge") quello legato alla rappresentazione (il partigiano rinchiuso in una tomba di Fenoglio) o alla riflessione (*l'io sono una contraddizione ambulante* di Anna Frank). Devo dire, inoltre, che accanto al piacere del testo si avvertiva nell'aria anche il piacere del cerchio, dello stare insieme per uno scopo ben preciso ed al contempo indefinibile (le nuvolette con "è stata una bella esperienza", "meravigliosa", "da rifare" sono molte). A mio parere, ancor più che le singole storie, l'amore, la

Resistenza, i messaggi edificanti o spaventosi (*Il gatto nero* di Poe), il rituale stesso è stato fonte di piacere, un piacere dolce e libero, senza ambizioni di esaustività e con ampie concessioni al non-detto, ben diverso da quello febbrile (ma altrettanto necessario) delle gare di *Marcovaldo*. Alcuni alunni sono rimasti in silenzio, chiedendomi dopo giorni, nei corridoi, quando avremmo riletto.

La verticalità dell'esperienza è fondamentale. Serve continuità. Sono in ballo prima di tutto le competenze sociali, poi quelle prettamente linguistiche, che comunque (Don Milani) sono per natura già propriamente civiche: "ciò che manca ai miei è dunque solo questo: il dominio della parola". La biblioteca mi è parsa a tratti una piccola fucina di cittadini, ossia di future donne e di futuri uomini liberi perché pensanti.

Lorenzo Somelli

20 giugno 2018

Ho partecipato quest'anno al gruppo di ricerca *Liber*e letture*, un'esperienza nuova e entusiasmante. Risulta pleonastico dire che il fine che ha motivato il nostro gruppo, è stato avvicinare alla lettura i bambini e i ragazzi della scuola per la quale lavoriamo. Il nostro compito è stato "trasgressivo", nel senso etimologico del termine. Infatti noi docenti, liber*i lettori, siamo andati oltre le consuetudini della classica lettura in aula: non abbiamo posto le classiche domande di rito sulla comprensione del testo, non abbiamo interrogato, non abbiamo dato spiegazioni se non richieste. Abbiamo "esclusivamente" letto. I ragazzi, liber*i ascoltatori, ci hanno semplicemente ascoltato e hanno provato curiosità, interesse, piacere, voglia di ritornare in biblioteca per conoscere nuove storie.

Per me lettrice, conoscere allievi di altre classi di cui ignoravo i gusti e le reazioni, partecipare con loro alle avventure dei protagonisti, ascoltare i loro commenti e vederli aspettare il finale con trepidazione, è stato emozionante ed anche divertente. Durante i miei otto incontri in biblioteca, ho letto alcune fiabe tratte dalla raccolta *La danza degli gnomi*, di Guido Gozzano. Fiabe ormai dimenticate e che ho proposto perché originali e a volte anche ironiche.

Sono soddisfatta del risultato ottenuto, soprattutto perché ragazzini "smartphonizzati" e "connessi" per la maggior parte della loro giornata, poco avvezzi alla riflessione e abituati all'immediatezza di effetti speciali e immagini 3D, sono stati affascinati dall'ascolto di una buona lettura.

Assunta Ferrante

20 giugno 2018

Ho sempre amato leggere... e l'ho sempre fatto nei momenti liberi. Quando sono stata invitata a farlo per i ragazzi ho accettato. È stata un'esperienza bellissima! Ho letto con emozione ed è stato ancora più emozionante vedere che i ragazzi mi ascoltavano con interesse. Ho provato una grande gioia!

Mena Nappo

20 giugno 2018

Il 24 gennaio ha inizio la mia esperienza in biblioteca in collaborazione col gruppo *Liber* e letture*. L'idea di leggere ai ragazzi, soprattutto di leggere loro una particolare tipologia di testi, gli albi, mi incuriosiva e mi affascinava... Da sempre prediligo la lettura, soprattutto quella fine a se stessa ma mai prima mi ci ero avvicinata. Nasceva, così, in me il desiderio di sperimentare la lettura dell'albo e di proporlo al piccolo gruppo, in un luogo accogliente quale solo una biblioteca può offrire.

Mi sono stati affidati gli alunni delle classi seconde, ai quali ho proposto diversi testi, in particolare uno ha suscitato in me e in loro grande commozione: *Ti dono il mio cuore*, una fiaba poetica che insegna a vivere, un libro "emozionale", il cui scopo è quello appunto di emozionare e di incantare attraverso il racconto, le illustrazioni e le magie di carta.

Il libro narra la storia di Yuto, un bambino cinese di cinque-sei anni, di cui sappiamo solo che ama vivere e che un giorno incontra un vecchietto dal quale riceve un dono speciale, un dono che gli cambierà la vita, lo emozionerà, gli darà conforto, protezione e calore. Questo dono è contenuto in una scatola chiusa, che Yuto riuscirà, pazientemente, ad aprire solo al suo settimo compleanno, trovandoci un piccolo seme che lui stesso planterà e curerà, e che lentamente si trasformerà in albero, un albero di cui il bambino si prenderà cura con amore. Sarà sotto quest'albero che incontrerà la donna che diventerà sua moglie e che gli darà un figlio. Yuto invecchierà ed un giorno la storia si ripeterà...

Ricordo ancora quel mercoledì alla terza ora, era il 21 febbraio. I ragazzi tutti in cerchio attenti ad ascoltare la mia lettura e ad osservare le illustrazioni di Sassafra De Bruyn che con i suoi giochi d'ombra e con i suoi meravigliosi intarsi su carta crea ambienti ed immagini suggestivi da cui ci si sente avvolti. Incantati, i ragazzi ascoltano e osservano fino al momento finale in cui sono invitati a scrivere un pensiero, una riflessione... ed allora ne escono fuori tante, dalle più semplici a quelle più significative, tutte però tese a sottolineare il ruolo che hanno nella vita di Yuto - e quindi di tutti noi - la pazienza e la perseveranza. Riporto testualmente alcune tra le riflessioni emerse:

- 1) Quest'ora di lettura mi è piaciuta tanto perché l'albo illustrato ha insegnato una cosa molto importante per la vita: cioè attendere. (2^aD)
- 2) La pazienza è la virtù dei forti (L.C. 2^a A)
- 3) Nella vita c'è bisogno della pazienza. Senza la pazienza non si va avanti (C.T. 2^a B)
- 4) Mi è piaciuto il momento in cui si capisce che la storia si ripete e che la vita senza pazienza non è soddisfacente (M.D.G. 2^a B)
- 5) Oggi è la prima volta che vengo. Quest'albo non ci rappresenta per niente perché oggi noi vogliamo tutto e subito invece questo racconto ci insegna a pazientare e fare le cose in modo curato e con amore. (G.E. 2^a M)
- 6) Per me è un libro fantastico che ci fa riflettere su cosa ti può dare un semino.. (C.M. 2^a A)
- 7) Questo libro mi è piaciuto tanto perché Yuto non è stato frettoloso ad aprire la scatola (J.G. 2^a D)
- 8) Mi è piaciuta particolarmente l'immagine di quando si sposano e ho capito che con la pazienza possono cambiare tante cose (S.M. 2^a M).

Oggi, mentre scrivo questa mia riflessione, rivivo la commozione e le emozioni che in quel mercoledì ci videro lettori di una meravigliosa favola che ci avrebbe fatto crescere...

Imma Iannucci

20 giugno 2018

La ricetta della strafelicità / The ultra-happiness recipe
di Matteo Razzini.

Ci sono libri che ti chiamano, ti attirano quasi come se parlassero e se ti chiedessero di essere presi, sfogliati, letti, ascoltati, recitati, osservati ed ammirati. È come se fossero loro a dirti: ora siediti, osservami bene e senti un po' cosa ho da dirti. Questa è stata l'immediata sensazione che ho provato quando ho ricevuto l'albo in oggetto. Sarà stato il titolo in Inglese presente in copertina, sarà che proprio perché conteneva ...la ricetta della strafelicità... mi ha catturato in un istante, sarà che io vado pazza per il cibo ed ecco a voi...il risultato. Ho praticamente ingurgitato il testo, l'ho sfogliato ed ammirato ed ho iniziato ad immaginare come potesse essere una lettura a voce alta. Il passo dalla fantasia alla realtà è stato breve e si è realizzato lunedì 4 giugno con un gruppo di allievi delle classi seconde della sede centrale: ci siamo ritrovati in biblioteca a... concretizzare la mia "visione"!

La lettura a due voci e, soprattutto, in due lingue, ha rappresentato una ben riuscita innovazione, nel senso che, per la prima volta, subito dopo la sequenza in Italiano, gli alunni hanno potuto ascoltare la stessa parte in lingua straniera. La collega Curcio ed io abbiamo seguito la divisione in sequenze adottata dall'autore senza apportare modifiche.

Gli allievi coinvolti, seppur in numero esiguo, hanno mostrato concentrazione ed attenzione durante la lettura e dai loro volti traspariva interesse e curiosità. Appena terminato, la collega ha messo a loro disposizione dei fogli per poter lasciare un commento personale sull'iniziativa innovativa a cui avevano appena assistito.

Valuto l'esperienza in modo molto positivo in quanto credo permetta all'audience di raddoppiare l'attenzione, ossia di mettere a fuoco le parole chiave della storia in entrambe le lingue (madre e straniera) e di conseguenza di arricchire il bagaglio lessicale.

Simona Scapicchio

22 giugno 2018

La sottoscritta, nel lontano mese di ottobre, ha accolto l'invito dei colleghi Bellucci, Curcio, Esposito, Somelli a partecipare ad un incontro per la diffusione delle buone pratiche.

Durante il suddetto incontro i colleghi hanno esposto i contenuti e le finalità delle "libere letture", un gruppo di lavoro che si proponeva di leggere agli alunni della scuola racconti e testi di vario genere per trasmettere l'amore per la lettura.

È stato così che è iniziata la mia attività di lettore per gli alunni delle seconde a cadenza quindicinale.

Con entusiasmo, a giovedì alternati, ho riunito dodici o quattordici alunni, 2 o 3 per tutte e sette le sezioni e li ho condotti in biblioteca. Ho deciso di leggere le novelle del *Marcovaldo* di Calvino che non fossero oggetto di analisi nella gara di lettura che mi ha impegnato, come membro della giuria, per gran parte dell'anno scolastico.

Gli alunni hanno sempre accolto volentieri l'invito all'ascolto di letture di alta qualità e che fossero adeguate alla loro età, lasciando poi su cartoncini, appositamente predisposti, le loro emozioni, richieste o qualunque cosa volessero sulla esperienza vissuta o sulle letture scelte.

Personalmente mi sono entusiasmata subito all'idea di poter leggere belle pagine di letteratura ai ragazzi con il solo scopo di stimolarli alla lettura, aiutarli ad orientarsi nella scelta dei testi e a sognare ad occhi aperti perché, attraverso la lettura, ho accompagnato i giovani lettori in viaggi affascinanti e pieni di avventura.

Forte della bella esperienza vissuta, mi propongo di leggere ancora nel prossimo anno scolastico.

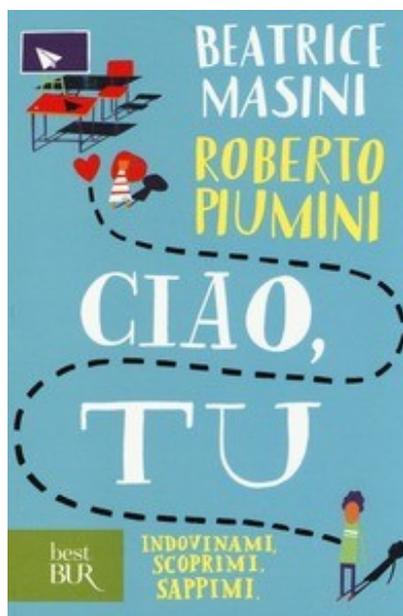
Alba Della Vecchia

5. IL MESTIERE DI LEGGERE
(schede di libri, di racconti, di albi)

CIAO, TU

Indovinami, scoprimi, sappimi

di Beatrice Masini, Roberto Piumini



Editore: BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Collana: Best BUR, Anno edizione: 2014, Formato: Tascabile, Pagine: 77 p., Brossura, Età di lettura: Da 12 anni

Mi piace chiamarlo "libro esca". Ben scritto, breve, moderno ed antico allo stesso tempo. Le 77 pagine consentono di protrarre la lettura per tre, quattro incontri (di un'ora ciascuno) regalando ai ragazzi il piacere della *suspense* di volta in volta legata all'interruzione della storia e all'attesa per la prosecuzione.

Ciao, tu è il racconto di un corteggiamento tra liceali portato avanti pagina dopo pagina grazie ad una scaltra struttura epistolare (la prima edizione è del '99, ben prima di WhatsApp). Lei lascia un bigliettino anonimo nello zaino di lui. Lui, non sapendo come e a chi rispondere, affida le parole al gesso e alla lavagna. Da quel momento inizia la corrispondenza, leggermente tramata di "giallo", che solo alla fine porterà all'identificazione dell'anonimo *tu* che l'aveva intrapresa, quando oramai l'amore è nell'aria, o meglio sulla carta. "Libro esca" perché non è *Le ultime lettere di Iacopo Ortis* né *Lettera di una sconosciuta*, ma è una storia che piace tanto ai ragazzi, efficacissima per promuovere la lettura.

Lorenzo Somelli

LA DANZA DEGLI GNOMI

di Guido Gozzano



Editore: Joybook, Collana: Classici junior, Anno edizione: 2010, Pagine: 96 p., Età di lettura: Da 8 anni

La danza degli gnomi è una raccolta di fiabe scritte da Guido Gozzano in diversi momenti della sua vita letteraria. L'autore si cimenta con questo genere letterario della tradizione orale, recuperando tutti gli ingredienti della narrazione popolare con originalità.

I ragazzi, scrivendo nelle loro nuvolette, hanno commentato favorevolmente le storie proposte ("Mi è piaciuta la fiaba perché c'era molta fantasia", "Mi sono piaciute queste fiabe perché sono molto divertenti", "Questa fiaba è molto bella, anche se Giacinto subisce molte cattiverie dai fratelli. E poi, secondo me, è anche abbastanza seria")

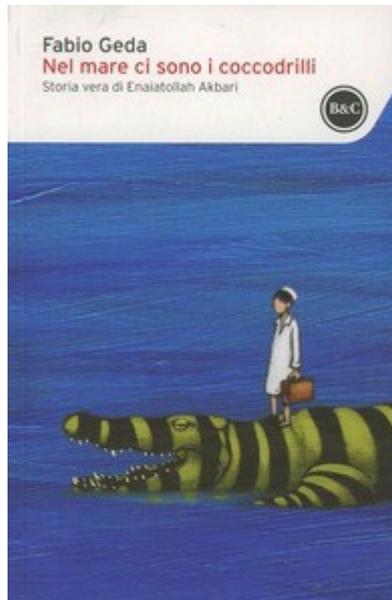
Le fiabe di Gozzano sono brevi e accattivanti, con un certo pregio letterario, venate da un delicato umorismo.

Assunta Ferrante

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

Storia vera di Enaiatollah Akbari

di Fabio Geda



Editore: Baldini + Castoldi, Collana: I tascabili, Anno edizione: 2013, Formato: Tascabile, Pagine: 155, Età di lettura: dai 12 anni

Questo libro è uno di quei 'salvagente' che, di questi tempi, un ragazzo dovrebbe tenere con sé. Sulla terraferma, però. Non ha il potere, infatti, di salvare quanti vengono gettati in acqua da trafficanti senza scrupoli, dopo inenarrabili traversate migratorie nel deserto e dopo lunghe soste nei campi di raccolta. No, non è per loro, purtroppo. Può salvare, invece, quelli che, comodamente sdraiati, nelle nostre stanze superaccessorate, hanno la fortuna di leggerlo. Una storia vera, raccontata dal suo protagonista all'Autore.

Enaiatollah ha solo dieci anni, quando, orfano di padre, viene abbandonato dalla madre in Pakistan. Una mattina si sveglia e non la trova accanto a sé. Lui, afgano, si ritrova solo in un paese straniero. Non ha soldi, non conosce la lingua del posto, ha solo se stesso su cui poter contare. E tre promesse, che la madre è riuscita a strappargli, una notte. L'ultima trascorsa insieme.

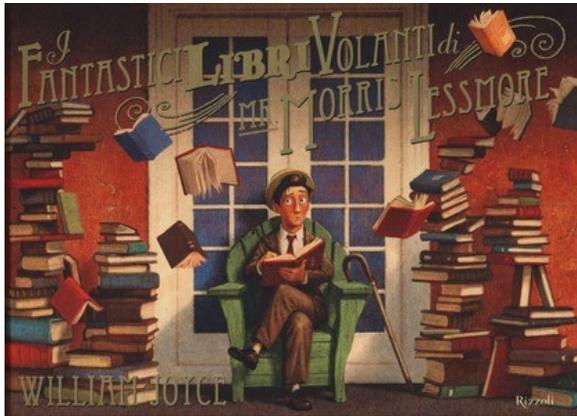
C'è una remota probabilità che quella separazione possa fare di lui un uomo libero. Senza quella separazione, è certo il suo futuro da 'schiavo'. Uno dei tanti del nuovo millennio.

Da leggere, sapendo che il suo viaggio riempirà di lacrime la nostra borraccia di umanità.

Rosa Curcio

I FANTASTICI LIBRI VOLANTI DI MR. MORRIS LESSMORE

di William Joyce, Joe Bluhm



Traduttore: E. Tramacere, Anno edizione: 2012, Editore: Rizzoli, Pagine: 56 p., ill., Rilegato, Età di lettura: Da 6 anni

Morris è un uomo libero. Vive immerso nelle proprie passioni: legge e scrive libri. Seduto sui gradini della propria casa di legno, circondato da pile di libri, cattura parole tra le pagine che sfoglia o che annota per il suo romanzo. Ma come nella vita può accadere, un evento inaspettato spazza via le sue certezze, interrompe la sua vita placida di lettore e di scrittore. Chissà cosa penserà Morris, mentre attraversa le strade polverose della città ormai distrutta...

Sarà una splendida ragazza, sospesa in aria da libri volanti, ad offrirgli con atteggiamento di serena, gioiosa disponibilità al dono, a restituirgli una nuova speranza.

L'incontro non è il semplice trovarsi accanto, ma è dirigersi in direzione di un cammino riconosciuto. Morris riprenderà il filo della propria vita, intrecciando la trama del sapere nella trama del sentire tra i libri volanti della sua biblioteca.

Vincerà le inquietudini e le preoccupazioni del tramonto, ormai vicino, nello sguardo di una bambina che gli ricorderanno la gioia e la sorpresa del suo primo incontro.

Albo illustrato pubblicato nel 2012 da Rizzoli a seguito dell'omonimo cortometraggio d'azione, vincitore del premio Oscar 2012.

Lina Bellucci

LO SCARAFAGGIO

di Dino Buzzati



Editore: Mondadori, Formato: tascabile, Anno edizione: 2012, Età di lettura: da 12anni

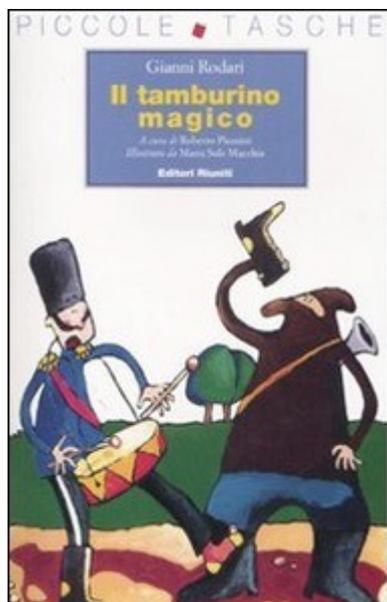
Benché non sia stato proposto in Biblioteca, *Lo scarafaggio* ha inaspettatamente riscosso più di una preferenza nel Questionario di gradimento. Lo avevo letto alle cinque Terze della sede succursale prima di affiggere la locandina de *Il Colombre* nelle aule. Volevo un'introduzione a Buzzati (ancora una volta un'esca) capace di evocare il clima che i ragazzi avrebbero trovato in Biblioteca: una lettura ad alta voce che non durasse più di cinque minuti.

La qualità del testo, che parla dell'infinito, irrisolvibile mistero che lega la vita alla morte, è dovuta infatti anche alla sua essenzialità: tre pagine. Una piccola gemma (edita nella *Boutique del mistero*) che sollecita la discussione e la verifica delle inferenze necessarie a ricostruire il senso della storia. *Lo scarafaggio*, grazie alle sue minute dimensioni, offre la possibilità di essere letto nei momenti vuoti, di relax o a dieci minuti dal suono dell'ultima campanella - lasciando le parole a sedimentare nella mente dei ragazzi fino al giorno successivo.

Lorenzo Somelli

IL TAMBURINO MAGICO

di Gianni Rodari



Curatore: R. Piumini, Illustratore: M. S. Macchia, Editore: Editori Riuniti, Collana: Piccole tasche, Anno edizione: 2002, Pagine: 111 p., ill., Brossura, Età di lettura: Da 7 anni

Come e forse più che per Buzzati, presentare Rodari, che sta ai bambini come Montale o Gadda stanno agli adulti, è inutile. Quello che mi preme segnalare, oltre alla qualità dell'edizione, è la caratteristica peculiare di queste storie: ognuna ha tre finali. La discussione dopo la lettura è garantita, sgorga naturalmente dalla fonte del racconto. All'autore - sia chiaro - non viene mai il dubbio della conclusione giusta. Nemico del relativismo, Rodari, come tutti i grandi scrittori di fiabe, narra magistralmente del bene e del male, lasciando la responsabilità della scelta ai suoi piccoli lettori.

Lorenzo Somelli

I CINQUE MALFATTI

di Beatrice Alemagna



Editore: TopiPittori, Anno edizione: 2014, Pagine: 40 p., ill., Età di lettura: Da 5 anni

È un albo illustrato consigliato per i bambini dai 5 anni in su, ma io l'ho letto, la prima volta, a ragazzi e ragazze di 13 anni che della lettura non ne volevano sapere molto e non è un'esagerazione dire che è stato un vero successo! La storia è molto semplice, accompagnata da bellissime illustrazioni che rendono ancora più efficace il messaggio del testo scritto. *I cinque malfatti* sono cinque tipi strani: uno è tutto bucato; uno è piegato in due, come una lettera da spedire; un altro è tutto molle, sempre mezzo addormentato. Un altro ancora è capovolto, tanto che per guardarlo in faccia ti devi mettere a gambe per aria. E lasciamo perdere il quinto, sbagliato dalla testa ai piedi: una catastrofe. Abitano insieme in una casa ovviamente sbilenca. E che fanno? Niente, ma proprio niente di niente... Finché un giorno in mezzo a loro, come una punizione di divina, piomba, lui: il Perfetto.

Il lessico è semplice, ma la forza di alcune frasi è incommensurabile **"Dunque non servite a niente, siete delle vere nullità!" dice il Perfetto**

Non c'è necessità di stimolare domande per la riflessione perché nascono spontaneamente già durante la lettura, che deve avvenire in circolo per permettere a tutti di

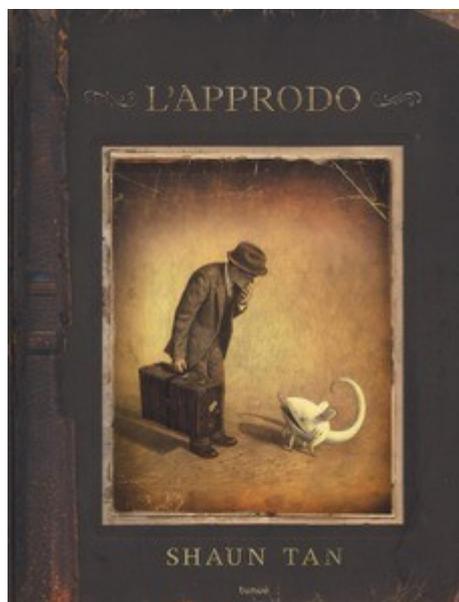
vedere le immagini e poi di intervenire senza sentirsi "giudicato".

La lettura di questo albo permette di trattare i temi del rispetto e della valorizzazione delle differenze, ma, soprattutto, è l'elogio dell'imperfezione!

Anna Maria Esposito

L'APPRODO

di Shaun Tan



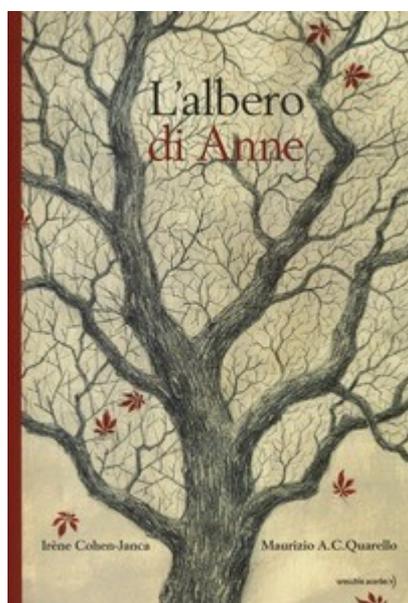
Editore: Tunué, Collana: Mirari, Anno edizione: 2016, Età di lettura: da 10 anni

Questo meraviglioso *silent book* si presta a tanti usi. È stato esposto per mesi il lunedì in Biblioteca ed è stato letto in solitudine da tanti; è stato adoperato per l'*open day* di gennaio, circondato da bambini entusiasti che ricostruivano a parole la storia. La narrazione per immagini di Shaun Tan affronta il tema caldo delle migrazioni dei popoli partendo dalla sua radice primonovecentesca, rievocandola nelle tecniche rappresentative, nei colori, nell'abbigliamento dei personaggi e nei luoghi, ma trasfigurando la Storia in una dimensione che è solo all'apparenza onirica. In queste pagine, assolutamente prive di ogni facile pietismo, la surrealtà del viaggio disegnato si fa metafora delle assurdità con cui è costretto a misurarsi, tutt'oggi, ogni migrante.

Lorenzo Somelli

L'ALBERO DI ANNE

di Irene Cohen-Janca, Maurizio A. Quarello



Traduttore: P. Cesari, Editore: Orecchio Acerbo, Edizione: 2, Anno edizione: 2013, Pagine: 36 p., ill. , Rilegato, Età di lettura: da 9 anni.

Un albo illustrato leggibile in 20 minuti, per ragazzi dai 9 anni in su. E' stato letto a ragazzi di Terza media, perché si inserisce perfettamente in un percorso sulla Shoah; a fine lettura erano ammutoliti. Sarebbe interessante poterlo leggere in successione nelle tre classi, per misurarne l'impatto emotivo.

L'albero del titolo è un ippocastano; Anne è Anna Frank, l'Autrice del Diario più noto nel mondo. L'albero racconta la storia di Anna dal momento in cui va a vivere nell'appartamento che sarà il suo nascondiglio fino all'arrivo della polizia.

Anna vede l'albero dalla sua finestra e ne parla nelle pagine del suo diario. L'albero, prossimo all'abbattimento perché malato, molti anni dopo restituisce il suo sguardo su quei giorni cupi.

L'albero di Anne, grazie alla poesia delle immagini, che s'intrecciano con la potenza delle parole chiare e semplici, cattura l'attenzione di tutti, compreso chi fino ad un attimo prima era convinto di saperne abbastanza sull'argomento. Le illustrazioni dialogano perfettamente con le parole: dominano il grigio bruno ed il color terra bruciata; qua e là macchie di

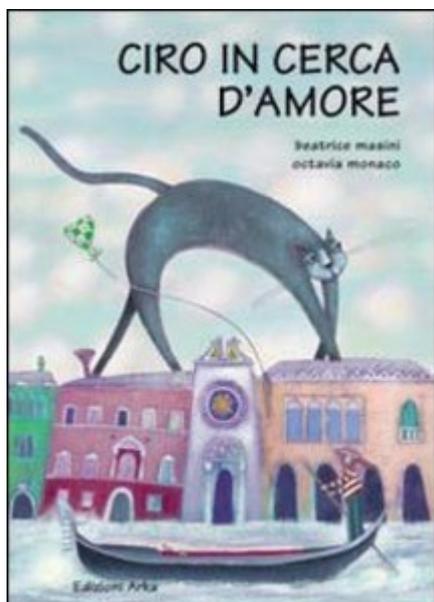
giallo, come la stella cucita per l'obbligatorietà di una legge infame; il verde speranza nel germoglio del finale.

Il risultato è un tempo trascorso senza mai scivolare nella retorica. E questo è uno dei maggiori pregi del testo.

Rosa Curcio

CIRO IN CERCA D'AMORE

di Beatrice Masini, Octavia Monaco



Editore: Arka, Collana: Collana di perle, Anno edizione: 2008, Pagine: 19, ill. , Cartonato

La prima volta che ho avuto tra le mani l'albo *Ciro in cerca d'amore* l'ho sfogliato voracemente. Rientravo da poco dal mio primo congresso a Rimini, durante il quale avevo seguito un seminario sulla promozione della lettura che mi aveva aperto un nuovo mondo, quello degli albi illustrati.

Ero stata rapita da una ricca e varia esposizione di albi illustrati particolarmente ricchi di significati e sensi, adatti a lettori di ogni età.

Con *Ciro in cerca d'amore* è iniziato il mio viaggio di esploratrice nella narrativa a colori.

E' un albo che ho acquistato a più riprese, la prima volta a una persona cara che ama i gatti, poi per una cugina che aveva ritrovato l'amore dopo tanto tempo e infine per me che avevo deciso di leggerlo in famiglia la sera della Vigilia di Natale.

Non ho dubbi, è un albo che consiglio di leggere e di donare perché *Ciro*, come tutti noi, aveva bisogno d'amore e lo cercava ostinatamente, nelle notti di luna piena. Non sapeva esattamente cosa fosse l'amore, ma capiva nei suoi incontri, che non è "non dare fastidio", non è una cosa che si "vince", non è l'amore di "merendine" .

Eppure l'amore arriva... È un bambino, appassionato di gatti, soprattutto di gatti grigi, speciali come *Ciro*. Inizia un dialogo denso di sentimenti e di valori.

L'amore può essere anche di cibo, ma con le porte aperte... può essere di giochi e di carezze ma senza costrizioni...

Mi hanno talmente affascinato le parole di quest'albo che ho deciso di leggerlo ai miei ex alunni, ormai alla fine di un altro ciclo di scuola, perché desideravo augurare ad ognuno di loro di vivere ogni partenza come una ricerca d'amore e di passione, nel rispetto di sé e degli altri.

Lina Bellucci

6. CONCLUSIONI

La "sete di racconto", per dirla ancora con le parole del Pennac di *Come un romanzo*, ha coinvolto gli alunni soddisfacendone le sfere **motivazionale, affettiva e relazionale**, e liberandoli dall'ansia di centrare questo o quell'obiettivo della progettazione curricolare. Va detto, inoltre, che il nostro gruppo si è radicato in una scuola situata in un territorio problematico e culturalmente povero (Casoria-Arpino), del tutto privo di librerie degne di questo nome nonché di biblioteche (la più vicina, al confine con Arzano, è a 6 km di distanza).

Al di là dei diritti del lettore di Pennac, obiettivamente condivisibili, l'esperienza di quest'anno nelle biblioteche della scuola ha ampiamente confermato che un buon rapporto fra lettore e libro necessita, per potersi realizzare, di un presupposto da cui non è possibile prescindere: quello della **libertà di scelta del lettore stesso**.

L'**ampliamento del gruppo dei docenti** (anche di discipline diverse), l'organizzazione dei **tempi** e dei **modi** di lettura, l'utilizzo degli **spazi comuni** della Biblioteca e l'**apertura a tutte le classi** dei tre ordini di scuola sono stati i traguardi raggiunti in continuità con la sperimentazione dello scorso anno.

Per il futuro ci piacerebbe che l'esperimento completasse la sua **verticalizzazione** (estendendosi in maniera significativa alla Scuola dell'Infanzia) e - perché no? - che tra i lettori del prossimo anno ci fossero anche **gli alunni** che hanno partecipato alle nostre letture, come da loro stessi suggerito (cfr. p. 25).

APPENDICE

DIARIO DEGLI INCONTRI DEL GRUPPO DI RICERCA
A.S. 2017-2018

(1) 20 SETTEMBRE 2017 - Modalità di 'restituzione' ai colleghi del lavoro svolto, nell'incontro con i docenti della Premialità per la didattica. Ipotesi di allargamento del gruppo. Lavoro sulle Inferenze, nella comprensione del testo. Da visionare: Prove MT 1-2-3 - Kit scuola secondaria di I grado
Manuale - Prove di valutazione - Schede di potenziamento, Giunti EDU (2017)

Pizza, caffè & libri.

(2) 27 SETTEMBRE 2017 - Riunione prima dell'incontro col DS e con i colleghi per stabilire le modalità di restituzione comuni ai vari gruppi (28.09)
Quali testi leggere (o rileggere, nell'ottica della 'rilettura' della Picherle) ai ragazzi: Terza classe della Primaria, Prime e Seconde classi della Secondaria di I grado.
Testi visionati: Janna Carioli, Il cammino dei diritti, ed. Fatatrac (2014)
Janna Carioli, Sonia Maria Luce Possentini, L'alfabeto dei sentimenti, ed. Fatatrac (2013)

(3) 04 OTTOBRE 2017 - Le Inferenze, es.: I figli di Babbo Natale di Italo Calvino. Piano delle attività dell'a.s. 2017-18: rilettura - lettura - inferenze - studio. Tempi di lettura del Power Point sulle attività dello scorso anno da presentare ai colleghi insieme agli albi illustrati. Rivedere le pagine sulla rilettura della Picherle. Cercare il testo di Lucia Lumbelli, La comprensione come problema.

Testi: Roland Barthes, *Variazioni sulla scrittura. Il piacere del testo*, Einaudi (1999)

Umberto Eco, *Lector in fabula*, Bompiani (2001)

Matthew Lipman, *Il prisma dei perché*, Liguori (2004)

(4) 11 OTTOBRE 2017 - Riletture parziali (romanzi) e riletture complete (albi illustrati). Ri-lettura della Picherle, pagine sulla riletture.

(5) 22 NOVEMBRE 2017 - Decisione odierna di istituire una Task Force che si occupi della comprensione del testo. Calendario dei prossimi incontri del gruppo. Giornate di lettura, a scuola.

(6) 01 DICEMBRE 2017 - Primo incontro col gruppo 'allargato'. * Presenti: Della Vecchia Alba, Ferrante Assunta e Spanò Angela. Riflessioni scaturite dalla partecipazione al Convegno Erickson di Rimini (novembre 2017, Bellucci, Ferrante, Esposito). L' Ora della lettura in Biblioteca.

(7) 13 DICEMBRE 2017 - *Presenti: Ferrante e Iannucci. Organizzazione della Lettura in Biblioteca.

Testo: Lucia Lumbelli, *La comprensione come problema*, Laterza (2009)

(8) 20 DICEMBRE 2017 - Il punto della situazione. Scambio di auguri & regali.

Testo: William Joyce, *I fantastici libri volanti di Mr Morris Lessmore*, Rizzoli (2012)

(9) 12 GENNAIO 2018 - Aspetti organizzativi delle Liber*e Letture: locandine, nuvolette per raccogliere le riflessioni dei ragazzi sull'esperienza dell'Ascolto.

(10) 19 GENNAIO 2018 - *Presenti: Della Vecchia, Ferrante e Iannucci. Riflessioni dei docenti dopo la prima esperienza di Lettura: criticità e punti di forza.

(11) 09 MARZO 2018 - *Presenti: Della Vecchia, D'Errico e Ferrante. Riflessioni dei docenti sull'esperienza.

Liber*e Letture per/tra docenti (Bellucci legge Pedrosa, D'Errico legge Eco e Somelli legge Buffoni)

(12) 20 APRILE 2018 - *Presenti: Della Vecchia e Ferrante. Raccolta dati su numero di letture effettuate, numero di alunni coinvolti.

Liber*e Letture per/tra docenti (Curcio legge Durrenmatt, Ferrante legge Dostoevskij, Somelli legge Bolaño)

(13) 21 MAGGIO 2018 - Preparazione del questionario di gradimento di Liber*e Letture (on line).

(14) 23 MAGGIO 2018 - Preparazione del Quaderno Cortese/Liber*e Letture, numero 2

(15) 05 GIUGNO 2018 - *Presente: Ferrante. (Assente giustificata: Bellucci, in servizio). Analisi dei dati del questionario on line. Elenco delle cose da fare per il Quaderno Cortese, numero 2

(16) 08 GIUGNO 2018 - *Presente: Ferrante. Pizza, caffè e...Liber*e Letture per/tra docenti (Esposito legge Saramago, Ferrante legge Tomasi di Lampedusa)

* Si intendono presenti i 4 fondatori del Gruppo *Liber*e Letture*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Testi ministeriali e saggi

ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(Numero Speciale), *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier, 2012

BARTHES ROLAND
Variazioni sulla scrittura. Il piacere del testo, Einaudi, 1999

ECO UMBERTO
Lector in fabula, Bompiani, 2001

HAMELIN
Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato, Donzelli, 2012

INVALSI (a cura di)
Quadro di riferimento della prova di italiano, 2015

LEGGE DEL 13 LUGLIO 2015, N.107
<http://www.gazzettaufficiale.it>

LIPMAN MATTHEW
Il prisma dei perché, Liguori, 2004

LUMBELLI LUCIA
La comprensione come problema, Laterza 2009.

PENNAC DANIEL
Come un romanzo, Feltrinelli, 2000

PENNAC DANIEL
Una lezione d'ignoranza, Astoria, 2015

PICHERLE SILVIA BLEZZA
Formare lettori, promuovere la lettura, Franco Angeli, 2013

Racconti, Fiabe, Diari, Romanzi

BACH RICHARD

Il gabbiano Jonathan Livingston, Rizzoli, 2012

BENNI STEFANO

Lo scienziato

Dottor Zero

in *La grammatica di Dio. Storie di solitudine e allegria*, Feltrinelli, 2013

BORDIGLIONI STEFANO-BADOCCO EMANUELA

Dal diario di una bambina troppo occupata, Einaudi, 2016

BUZZATI DINO

Il Colombre,

Le gobbe nel giardino,

Lo scarafaggio

in *La boutique del mistero*, Mondadori, 2009

Una pallottola di carta

in *Sessanta racconti*, Mondadori, 1994

CALVINO ITALO

Funghi sull'autostrada

Il bosco sull'autostrada

L'aria buona

Dov'è più azzurro il fiume

La pioggia e le foglie

La fermata sbagliata

Un viaggio con le mucche

Fumo, vento e bolle di sapone

in *Marcovaldo. Ovvero le stagioni in città*, Mondadori, 1993.

ROALD DAHAL

La fabbrica di cioccolato, Salani, 1994

FENOGLIO BEPPE

Nella valle di San Benedetto

in *Diciotto Racconti*, Einaudi, 1996

FRANK ANNE

Diario, Einaudi, 2005

GEDA FABIO

Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Baldini-Castoldi, 2013.

GOZZANO GUIDO

Nonsò

Il reuccio gamberino

I tre talismani

Piumadoro e Piombofino

La lepre d'argento

La corona del re

La danza degli gnomi

in *La danza degli gnomi*, Joybook, 2010

MASINI BEATRICE-PIUMINI ROBERTO

Ciao, tu. Indovinami, scoprimi, sappimi. Rizzoli, 2014

PALACIO R. J.

Wonder, Giunti, 2013

PENNAC DANIEL

L'occhio del lupo, Salani, 2008

POE EDGAR ALLAN

Il gatto nero

in *I racconti del mistero*, Rizzoli, 2014

RODARI GIANNI

Il cane che non sapeva abbaiare

in *Il tamburino magico*, Editori Riuniti, 2002

TURIN ADELA

Rosaconfetto, Motta junior, 2016

SCATAGLINI CARLO

La storia di Marilù e i 5 sensi, Erickson, 2010

SCATAGLINI CARLO

Lo strano mistero di Cartoonville e altri racconti. Dieci storie sui valori per pensare positivamente, Erickson, 2003.

WILDE OSCAR

Il gigante egoista, illustrazioni di S. Saelig Gallagher,
Einaudi, 2003.

Albi illustrati

AGOSTINI SARA

Le sei storie delle emozioni, Gribaudo, 2016

ALEMAGNA BEATRICE

I cinque malfatti, Topipittori, 2016

COHEN-JANCA IRÈNE, QUARELLO MAURIZIO A.

L'albero di Anne, Orecchio acerbo, 2013

ELVGREN JENNIFER, SANTOMAURO FABIO

La città che sussurrò, Giuntina, 2015

FARINA LORENZO

Il volo di Sara, Fatatrac, 2018, 2006

FAUCHER SOPHIE

Io sono Frida, Rizzoli, 2018

GREDER ARMIN

L'isola. Una storia di tutti i giorni, Orecchio acerbo, 2008

JOYCE WILLIAM, BLUHM JOE

I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore, Rizzoli, 2012

LEVI LIA, ORCIARI EMANUELA

La portinaia Apollonia, Orecchio acerbo, 2006

LIAO JIMMY

Una splendida notte stellata, EGA-Edizioni Gruppo Abele,
2013

LIONNI LEO

Pezzettino, Babalibri, 2013

MASINI BEATRICE-MONACO OCTAVIA

Ciro in cerca d'amore, Arka, 2015

PIUMINI ROBERTO-GHERMANDI FRANCESCA

Le avventure di Ulisse, Mondadori, 2003

RAZZINI MATTEO

La ricetta della strafelicità-The ultra-happiness recipe,
Corsiero, 2018

SILEI FABRIZIO, MASSI SIMONE

Il maestro, Orecchio acerbo, 2017

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio, Orecchio
acerbo, 2015

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

L'autobus di Rosa, Orecchio acerbo, 2013

SILVERSTEIN SHEL

L'albero, Salani, 2016

SMITH LANE

È un libro, Rizzoli, 2010

UNGERER TOMI

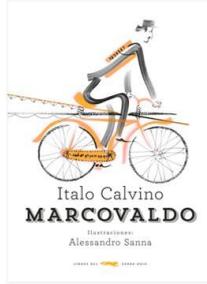
La nuvola blu, Mondadori Elekta, 2012

VAN HEST PIMM-DE BRUYN SASSAFRAS

Ti dono il mio cuore, Clavis, 2017

YOUSAFZAI MALALA-KERASCOËT

La matita magica di Malala, Garzanti, 2017



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Giovedì 1 febbraio - IV ora

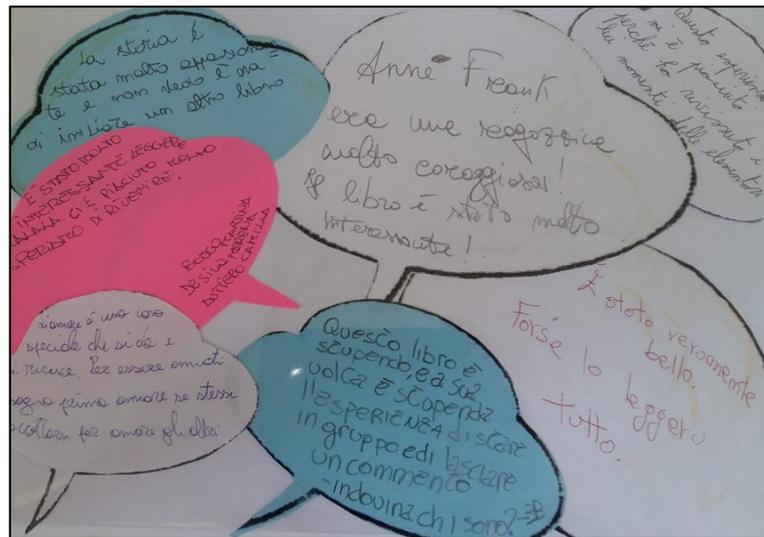
IL PICCIONE COMUNALE
LA CURA DELLE VESPE

Da *Marcovaldo* di Italo Calvino

La voce si sparse; Marcovaldo ora lavorava in serie:
teneva sempre una mezza dozzina di vespe
di riserva, ciascuna nel suo barattolo di vetro.



Lettrice: Alba Della Vecchia
I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessso Centrale)



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

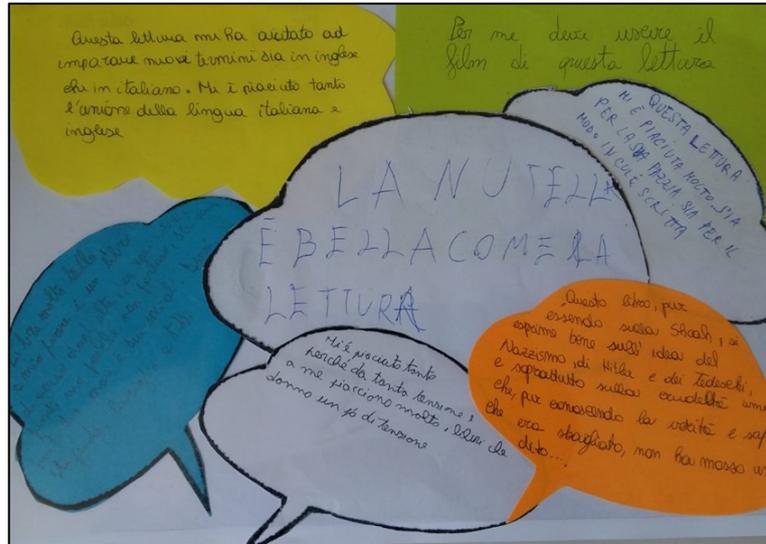
Venerdì 16 marzo, III ora
Piumadoro e Piombolino

di Guido Gozzano

Sui quattordici anni avvenne a Piumadoro una cosa strana.
Perdeva di peso, s'alleggeriva ogni giorno di più.
Sulle prime non se ne dette pensiero ...



Lettrice: Assunta Ferrante
I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessso Bellini)



LIBER*E LETTURE in biblioteca

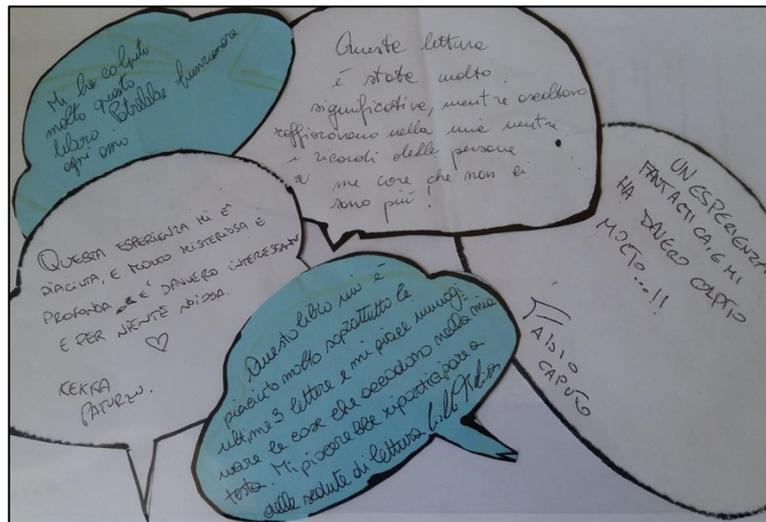
Mercoledì 21 febbraio - III ora

TI DONO IL MIO CUORE
di Van Hest - De Bruyn

Yuto riceve un dono speciale. Un dono che gli cambierà la vita.
Un dono che lo emozionerà, gli darà conforto, protezione, calore.
Un dono per la vita. Oltre la vita.

Lettrice: Imma Iannucci
I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessi Bellini)

**LIBER*E
LETTURE**





LIBER*E LETTURE in biblioteca



Mercoledì, 23 maggio - III ora
Marilù e i cinque sensi

di Carlo Scataglini

Una bambina curiosa di nome Marilù, un albero parlante, cinque tipi insoliti e un po' presuntuosi sullo sfondo di un bosco incantevole... Cosa succederà?



Lettrice: Lina Bellucci

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Soriano)



LIBER*E LETTURE in biblioteca



Lunedì, 4 giugno 2018 - III ora
LA RICETTA DELLA STRAFELICITA'
THE ULTRA-HAPPINESS RECIPE

di Matteo Razzini
Illustrazioni di Alessandro Ferraro

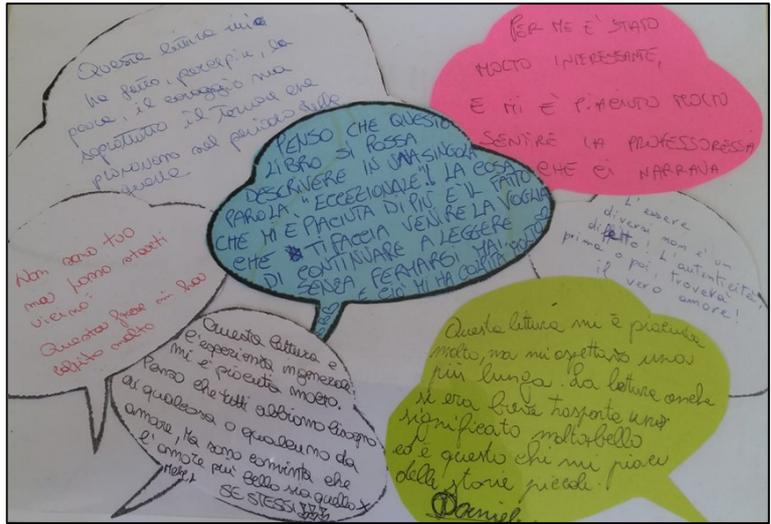
"La casa era vuota e buia. Soltanto in cucina la luce era accesa. Sul tavolo il quaderno a quadretti con una penna a fianco.

The house was empty and dark. The light was on only in the kitchen. On the table was the arithmetic exercise book with a pen next to it."



Lettrici: Rosa Curcio - Simona Scapicchio

I.C. "NINO CORTESE" di Casoria (Plesso Centrale)



PICCOLE TASCHÉ
Gianni Rodari
Il tamburino magico
Illustrazioni di Gianni Rodari
Editoriale L'Espresso

LIBER*E LETTURE in biblioteca

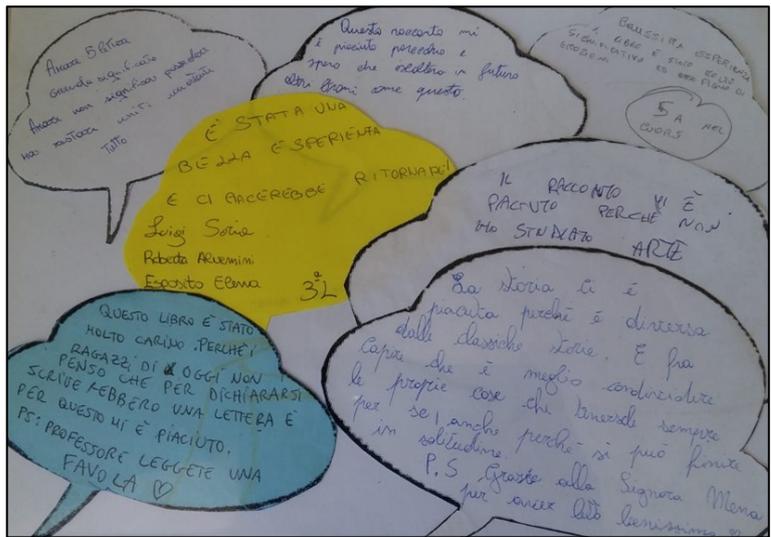
Lunedì 26 febbraio - ore 11.00

IL CANE CHE NON SAPEVA ABBAIARE
di Gianni Rodari

- > Ma tu non abbaia?
- > Non saprei...io sono forestiero...
- > Senti che risposta. Non lo sai che i cani abbaiano?
- > A che scopo?

**LIBER*E
LETTURE**

Letto: Lorenzo Somelli
I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessi Soriano)



IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
LEGGERE FA CRESCERE
2018
PARTECIPIAMO
ANCHE NOI

LIBER*E LETTURE
in biblioteca



Venerdì, 18 maggio - IV ora
LO SCIENZIATO e DOTTOR ZERO

di Stefano Benni

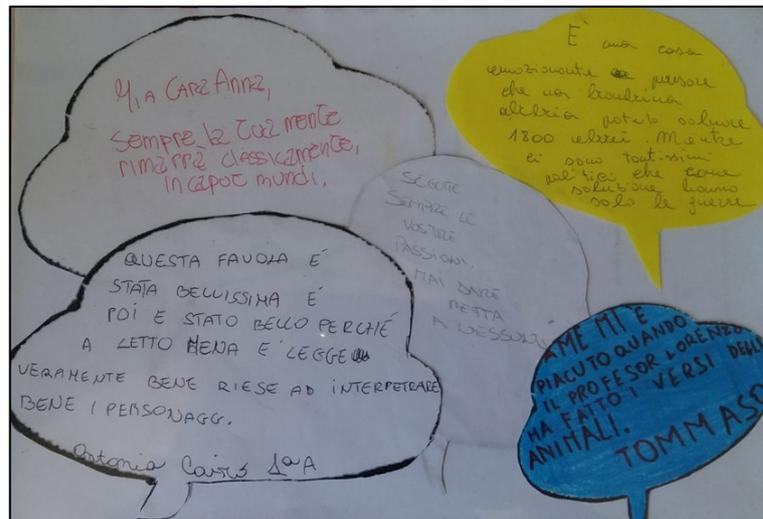
“Cosa fa un uomo che conta, quando si sveglia? Apparentemente fa quello che fanno gli altri. Apre gli occhi, si stiracchia, va in bagno, si lava. Ma già da come si veste capiamo che è un uomo che conta.”

“Tra gli dèi che gli uomini inventarono, il più generoso è quello che unendo molte solitudini ne fa un giorno di allegria” (CALLISTRATO).



Letture: Marco D'Errico

I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessi Centrale)



IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
LEGGERE FA CRESCERE
2018
PARTECIPIAMO
ANCHE NOI

LIBER*E LETTURE
in biblioteca



Giovedì, 24 maggio - V ora
IL GIGANTE EGOISTA

Di Oscar Wilde

– Il giardino mio è il giardino mio, – disse il Gigante; – chiunque può capirlo, e io non permetterò che nessuno ci giochi al di fuori di me –.

Così vi costruì intorno un alto muro ed espose un cartello:
I TRASGRESSORI SARANNO PERSEGUITI PER LEGGE



Lettrici: Mena Nappo

I.C. NINO CORTESE di Casoria (plessi Bellini)

